

la lettera

Almeno Marini non sta con Chavez

Egregio Direttore, a proposito di quanto scrive oggi Renato Farina circa «l'approvazione» da parte del presidente Marini della nuova Costituzione del Venezuela, preciso che, di recente, il presidente ha ricevuto l'ambasciatore venezuelano in Italia, accompagnato da un membro del Parlamento di quel Paese, che ha illustrato le caratteristiche del progetto di Costituzione. Né in quella occasione né in altra il presidente Marini ha espresso apprezzamento o approvazione per esso.

**Il portavoce del presidente del Senato
Guelfo Fiore**

Notizia buona. Con questa lettera il presidente del Senato Franco Marini replicando a Libero sbugiarda una mossa propagandistica tentata dal governo di Hugo Chavez, il para-dittatore del Venezuela. Sabato scorso el Universal di Caracas, che contende a el Nacional il primato di diffusione, ha pubblicato una notizia che ha gettato nella costernazione i numerosi italiani vessati dal "bolivarismo" regnante.

Il titolo era: «Reforma es legitima según presidente de senado italiano». Svolgimento: «Il presidente del corpo legislativo italiano, Franco Marini, ha riconosciuto la legittimità dell'autorità del presidente Cha-

vez e ha annunciato di considerare legittimo il progetto di cambiamento della Costituzione proposto dal presidente stesso - lo sostiene un comunicato stampa dell'ambasciata del Venezuela in Italia». Vedi su Internet: http://noticias.eluniversal.com/2007/10/06/pol_art_breves-politicos_514457.shtml.

Conoscendo Marini e il giudizio durissimo espresso sul regime dalla dirigenza della Cisl, di cui è stato segretario, e quello simile formulato dall'episcopato latino-americano, pareva strano questo consenso acritico. Ho chiesto allora subito conferma o smentita urgente a Marini per posta elettronica. Non giungendo risposta, ho ritenuto valesse come un consenso. Del resto, di norma i comunicati ufficiali delle visite sono concordati tra la rappresentanza diplomatica e l'istituzione ospite. Per questo ho infilato il presidente del Senato tra i "bamboccioni" nella schiera dei sostenitori di Chavez in compagnia di Fausto Bertinotti. Finalmente una telefonata stupefatta. Gli abbiamo inviato il testo di cui sopra. Ed ecco la smentita. Nessun riconoscimento di legittimità. Il tentativo di adoperarlo come testimonial presso gli italiani del Venezuela è rimandato gelidamente al mittente.

Ottimo. Marini si è risparmiato di figurare in compagnia di un nuovo qualificato gruppo di sostenitori della riforma che perpetuerà per i secoli dei secoli il potere di Chavez: sono gli stregoni e gli spiritisti. La Chiesa cattolica e quelle evangeliche sono minacciate di espropri e attaccate ogni giorno. I musulmani sciiti sono invece inviati da Chavez a convertire all'Islam gli indios. Ora si aggiungono questi nuovi figli prediletti della rivoluzione. Dalla Caracas bolivariizzata ecco la novità magica. «Con una manifestazione pubblica che sarà celebrata il prossimo novembre al parco Miranda, spiritisti e santeros daranno il loro appoggio al progetto di Riforma Costituzionale. Lo ha annunciato l'astrologo Hermes Ramirez alla "Agencia Bolivariana de Noticias". Ha riferito che questa decisione è emersa da una riunione cui hanno partecipato (e qui lasciamo lo spagnolo, ndr) babaos, santeros, paleros, espiritistas, tarotistas, metafisicos y numerólogos, donde concluyeron que "el gobierno que lidera el presidente Chávez es transparente y justo».

(http://noticias.eluniversal.com/2007/10/06/pol_art_santeros-y-espiritis_514458.shtml).

Renato Farina

